

La « prova »  
che mancava

## Il «bis» di Pala sulle tariffe

A PALESTRINA ORDINE DEL  
GIORNO DEI COMUNISTI E  
DEI SOCIALDEMOCRATICI  
CONTRO GLI AUMENTI

Se mai ci fosse stato bisogno di una conferma della assoluta assurdità e della scellerata illegittimità degli aumenti ATAC e STEFER decisi dalla Giunta capitolina, essa è venuta ieri mattina da una fonte assolutamente insospettabile: l'assessore ai trasporti Antonio Pala, autore di un articolo ospitato dall'Avanti! sotto l'impegnativo titolo «Una scelta responsabile».

Tutti sanno che la ragione fondamentale per la quale i comunisti si sono opposti e si oppongono agli aumenti tariffari risiede nel fatto che tali aumenti, oltre che colpire la parte più povera della popolazione (quella che abita più lontano dal centro e che abitualmente deve servirsi di più mezzi), non risolvono, anzi nel tempo aggravano, la già pesante situazione finanziaria delle aziende. Non si tratta di una offensiva agli interessi della classe operaia, ma di una fantasia dettata dalla volontà di opporsi ad ogni costo al provvedimento, ma di una constatazione facilmente verificabile. E' da un anno che questo argomento, fatto su elementi oggettivi, dedotti da concrete e precise come quelle di Milano e di Torino, viene messo davanti ai difensori degli aumenti tariffari senza che alcuno di essi sia mai riuscito a infierire la validità.

Il circolo chiuso cui dà luogo il rapporto fra aumenti tariffari, fuga degli utenti e di diminuzione della velocità commerciale dei mezzi di trasporto pubblico, è talmente evidente che chiunque si provi a spezzarlo, si ritrova invadito da un pugno di non si sa mai finché non si provi a spezzarlo, ma di una constatazione facilmente verificabile. E' da un anno che questo argomento, fatto su elementi oggettivi, dedotti da concrete e precise come quelle di Milano e di Torino, viene messo davanti ai difensori degli aumenti tariffari senza che alcuno di essi sia mai riuscito a infierire la validità.

La violenza poliziesca questa volta si è rivolta contro i telefonici. Ieri, in vari punti della città e in diversi momenti, hanno manifestato nelle strade i dipendenti della azienda telefonica dell'IRI, gli impiegati del ministero delle Finanze e i tecnici del CNEN: forse impossibilitati a trovarsi dappertutto per cercare di stroncare con la forza le lotte dei lavoratori, la «celebre» si è concentrata al Lungotevere Marzio dove i manifestanti hanno protestato contro l'insostenibile posizione della azienda.

Altre mille lavoratori si sono radunati verso le 15.30 davanti agli uffici della direzione e hanno chiesto che una delegazione venisse ricevuta dai dirigenti; mentre la rappresentanza di sindacalisti e di operai iniziava un colloquio con un funzionario, «celebre» e carabinieri si sono precipitati a sirene spiegate allarmando migliaia di persone. Giunti al Lungotevere Marzio i questurini si sono schierati compatiti davanti all'ingresso dell'edificio fronteggiando i lavoratori, i quali hanno risposto con applausi di sarcasmo.

La calma relativa è durata poco più di mezz'ora; poi i poliziotti con la scusa dell'istituto al traffico hanno iniziato la loro azione sopraffattrice. Gli interventi sono cominciati con gli spintoni, le minacce e sono poi proseguiti con sistemi più drastiche: di tanto in tanto un gruppo di cinque sei «celebre» si gettava su un lavoratore e lo trascuava via. E' da notare che gli operai e le centraline non occupavano il suolo stradale, ma soltanto il marciapiede. Le azioni di marcia, caratterizzate da grescioni, erano da man accanite — si sono ripetute fino alle 18. Alla fine i lavoratori trascinati al vicino commissariato (e tutti denunciati per manifestazione non autorizzata e moltiplicati al traffico) sono stati liberati dalla polizia senza che alcuno di loro fosse stato denunciato.

I fatti si commentano da soli. La lotta per il rinnovo del contratto è cominciata il 18 febbraio: dopo tanti scioperi e tante manifestazioni arriva infine una risposta: è l'aggressione poliziesca, la stessa che hanno avuto i gasisti.

Molto vivaci sono state anche le manifestazioni degli impiegati del ministero delle Finanze (è da notare la frequenza con la quale i ceti impiegati nelle ultime settimane adottano forme di lotta avanzate: i finanziari hanno manifestato nella strada dopo che la stessa cosa avevano fatto i dipendenti dell'ISTAT, del Ministero dei Trasporti e della Corte dei Conti) e la protesta che i tecnici e gli impiegati del CNEN hanno effettuato in via Belisario.

# ICP: FITTI AUMENTATI A 30 MILA FAMIGLIE

## In alcuni casi pigioni triplicate

Una dichiarazione del compagno Tozzetti

### Criteri inconcepibili

Il compagno Aldo Tozzetti, segretario delle Consulte popolari e dirigente dell'Unione Inquilini, ha dichiarato: «Dalle continue telefonate pervenute alla sede dell'associazione si ha la netta sensazione che gli aumenti stabiliti dall'Istituto circa due anni fa e approvati ogni due anni dal governo di centro-sinistra, hanno suscitato negli inquilini di ogni parte della città e della provincia».

«Colpisce soprattutto il fatto che gli aumenti siano stati applicati, senza alcuna valutazione obiettiva e in modo così indiscriminato, in tutti i casi più gravemente colpiti, mentre gli aumenti abbiano colpito anche le borgate e le zone più popolari e povere della città. E' anche lì, dove certi limiti aumenti avrebbero potuto avere una certa giustificazione, la misura adottata appare discriminatoria e discriminante e colpisce, in alcuni casi, in maniera assolutamente inaccettabile».

«L'Unione degli inquilini chiede ufficialmente alla presidenza dell'Istituto un incontro allo scopo di conoscere i criteri con cui questi aumenti sono stati stabiliti ed esporre il proprio parere».

«L'Unione Inquilini, che ha sede in via Merulana 234, invita tutti gli inquilini, artigiani e commercianti a segnalare i casi più gravemente colpiti, che gli aumenti abbiano colpito anche le borgate e le zone più popolari e povere della città».

### Il comizio del 1° Maggio

Il problema della pace  
posto dalla C.d.L.  
al centro della manifestazione

«Per la pace nel mondo per il salario, l'occupazione, i diritti sindacali ed una programmazione democratica: queste le parole d'ordine che la Camera del lavoro ha legato quest'anno alla celebrazione del Primo Maggio. In un comunicato diffuso ieri dalla segreteria della C.d.L. si riferiscono ai pericoli che incombono sulla pace mondiale e al seguito dell'intervento militare americano nel Vietnam».

Domenica, alle ore 10, in piazza S. Giovanni parleranno i compagni Giovanni Mosca e Aldo Giusti; il compagno Jean Chaefer porterà il saluto dei lavoratori francesi. Il comizio sarà preceduto dall'esecuzione di canti del lavoro da parte del Canzoniere dell'Armato.

Trasferita ieri da Milano

## Alla Mobile la «vamp» dei falsari-miliardo

Partita alle 16 da Milano è arrivata in ambulanza con la figlia e la nonna alle 2 di notte

### Il giorno piccola cronaca

Oggi, venerdì 30 aprile (12.245) Onomastico: Caterina. Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 19,26. Luna nuova domani.

#### Cifre della città

Ieri sono nati 57 maschi e 46 femmine. Sono morti 24 maschi e 22 femmine, dei quali 8 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 122 matrimoni. Temperature: massima 18, minima 5. Per oggi i meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso e temperatura senza variazioni.

#### Incontro

Un incontro fra i vecchi partigiani e la nuova generazione avrà luogo, venerdì 30 aprile, alle 20.30, al Museo di Zoologia, in via del Corallo 3.

#### Zoo

Domenica, 1. maggio, il Giardino Zoologico e il Museo di Zoologia rimarranno chiusi per tutta la giornata.

### Giuliano Pajetta a Torpignattara

Il compagno Giuliano Pajetta, segretario della Resistenza con l'età di 38 anni, è stato eletto alla carica di segretario della Resistenza con la maggioranza assoluta dei voti.

## Svaligiata la villa del Presidente del Consiglio

La villa di campagna del Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, è stata svaligiata la scorsa notte dai «soliti ignoti». La villa, un lussuoso edificio, si trova a Torpignattara, una frazione della valle del Tevere a cinquanta chilometri da Roma. I ladri, che dovevano essere in

### Centocelle: due operai feriti nel crollo di una carpenteria

L'improvviso crollo di una intera carpenteria ha sepolto ieri due operai che lavoravano nell'interno di essa. Giuseppe Pignatelli e Amleto Pesci, 38 e 34 anni, sono stati estratti dalle macerie da alcuni compagni di lavoro e li hanno trasportati al San Giovanni: i due operai sono stati giudicati guaribili in una settimana. E' accaduto in un cantiere di Centocelle, allungo la via delle Robinie e via della Primavera. Gli operai si trovavano sotto le impalcature quando, per la rottura di alcuni pali di sostegno, sono stati investiti dal crollo del capannone. Sul grave incidente l'Ispettorato del lavoro aprirà un'inchiesta.

### Sei anni all'ex sindaco di Pomezia

Sei anni e tre mesi all'ex sindaco di Pomezia, accusato di aver «venduto» ad alcuni costruttori licenze di costruzione e lottizzazioni: è la sentenza del processo che si è svolta ieri, al Tribunale di Roma. L'accusato, Nicola Bernabei, sono stati condannati anche Guido Penna, suo collaboratore, e l'ingegner Alberto Alberici, ex capo dell'ufficio tecnico del Comune, rispettivamente a cinque e tre anni, per concessione ai danni dei costruttori Ungarelli, Locatelli e Tacconi, e per falso e interesse privato.

### Furto dall'ottico: 6 milioni

Svaligiato ieri notte il negozio di ottica di Roberto Carovai, in via Cavour 25. I soliti ignoti si sono portati via 25 orologi, 10 ciondoli, 21 bracciali e 24 anelli per un valore di oltre 5 milioni. Nei cassetti del banco i ladri hanno trovato anche mezzo milione in contanti. Tra candellabri, paramenti e specchi delle elemosine, i ladroncini sconosciuti hanno rubato ieri notte un bottino di oltre mezzo milione, nella chiesa di Sant'Agapito, in viale Venezia Giulia.

Durante l'aggressione poliziesca al lungotevere Marzio

## Undici lavoratori fermati fra i telefonici in lotta

Manifestavano per il rinnovo del contratto davanti alla sede della direzione — Protesta dei dipendenti del CNEN e del ministero delle Finanze

Terminata l'occupazione

## Firmato l'accordo per la «Bowater»

Dopo 29 giorni di occupazione, gli operai della Bowater sono usciti dalla fabbrica ieri sera alle ore 22. Pochi minuti prima le fabbriche trattative fra sindacalisti e rappresentanti del complesso industriale britannico si erano concluse al ministero del Lavoro alla presenza del sottosegretario on. Calvi. L'accordo prevede che l'azienda resti in attività fino al 30 giugno; poi si avrà la chiusura (quella della chiusura) presa ai primi mesi da dal consiglio di amministrazione della Bowater Paper Limited Corporation; lo smantellamento di una fabbrica appare tanto più grave in quanto nell'ultimo anno la già debole struttura industriale della città ha subito duri colpi.

La fine della discussione si è passati alla votazione: l'accordo è stato approvato da una maggioranza molto larga. Quelli che si sono astenuti o hanno espresso voto contrario hanno voluto manifestare il loro malcontento per il fatto che la Bowater Europea sarà alla fine smantellata.

L'accordo — buono sul piano sindacale perché l'indennità di 900 ore è notevole — sanziona una decisione (quella della chiusura) presa ai primi mesi da dal consiglio di amministrazione della Bowater Paper Limited Corporation; lo smantellamento di una fabbrica appare tanto più grave in quanto nell'ultimo anno la già debole struttura industriale della città ha subito duri colpi.

### Telegramma a Nenni per Santo Domingo

I comunisti dipendenti dal ministero delle Finanze hanno inviato un telegramma al vicepresidente del Consiglio Nenni protestando contro l'intervento degli USA a Santo Domingo. Il telegramma protesta per l'opera repressiva contro piccola repubblica centroeuropea impegnata politica democratica e affrancamento coloniale. Sollecitano un intervento per condanna nuova grave aggressione.

Con una manifestazione spontanea degli studenti

## Celebrato all'Ateneo il 20° della Resistenza

### Gli orari dei negozi

Oggi i negozi di generi alimentari e i mercatini rionali chiuderanno alle 20.30, le vendite di vino alle 21.30, i forni, inoltre, effettueranno la doppia panificazione per assistere il rifornimento per domani.

Domenica, invece, tutti i negozi rimarranno chiusi. Domenica 1. maggio, le rivendite di pane e pasta, i drogherie, salumerie e pizzicherie, rivendite di uova e pasta all'uovo, rivendite di prodotti per la casa, i forni lavoreranno dalle 8 alle 13.30. I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie resteranno chiusi tutte e due le giornate festive.

La manifestazione studentesca ha preso avvio fin dalla prima mattina, quando — all'ingresso dell'Università — è stato distribuito un manifesto intitolato «Noi studenti» firmato dai Goliardi Autonomi e dall'Inte, nel quale si riaffermava l'attualità dei valori della Resistenza, si denunciava la grave indifferenza dimostrata dal rettore anche di fronte alle tenaci provocazioni dei fascisti, e si chiedeva a tutte le forze democratiche di impegnarsi in una azione concreta per celebrare la fine della Resistenza anche nell'Ateneo romano. Contro l'opinione di alcuni studenti, è stato anche distribuito un volantino dei Goliardi Autonomi nel quale, dopo aver riaffermato che «la Resistenza continua» si inneggia al Vietnam e alla lotta del popolo vietnamita per l'indipendenza.

### Conferenza su Delgado

Questa sera alle ore 20.30 nella sezione Centro del PCI, via del Corallo 3, l'avv. Luigi Cavallieri, di ritorno dal Portogallo, parlerà sulla figura di Delgado, l'antifascista portoghese recentemente assassinato.

### I benzinai rivendicano un contratto

I benzinai sono gli unici lavoratori che non hanno un contratto di lavoro. Per questo motivo, i rapporti con le compagnie petrolifere sono regolati da un comodato d'uso e non da un contratto di lavoro. I benzinai rivendicano un contratto di lavoro e un aumento dei salari.

### Il congresso della sezione universitaria

Dopo un approfondito dibattito si è concluso ieri sera il congresso costitutivo della sezione Universitaria del PCI che, comprendendo i comunisti universitari del CNR, CNEM, Istituto Superiore della Sanità e Policlinico, con l'elezione di un comitato direttivo, ha nominato i compagni Liana Cellerino, Sonia Gloria Campos, Ferretti, Berlinguer, Briante, Antonioli, Santarelli, Nicolini, Cini, Mechini e Giuliano. Al dibattito di ieri sera, che ha sottolineato i problemi che la sezione universitaria deve affrontare nel vasto panorama della realtà economica, politica e culturale italiana (nel quadro particolare del problema della scuola e della ricerca scientifica), hanno partecipato i compagni Rosanna Rossanda, responsabile della Commissione Culturale del PCI, e ha concluso i lavori il compagno Renzo Trivelli.

### Attivi di zona

Sui lavori del Comitato Centrale: Oggi, alle ore 19, in Federazione, zona centro con Modica. Lunedì 3 maggio, alle ore 20: Tiburtino III zona Tiburtina con Verdini; ore 19: Ostiense, zona Ostiense con Della Seta; ore 19.30: Marcellina, zona Casilina-Prenestina con Perna; ore 20: Albano, zona Appia con Di Giulio; ore 20.30: Porto Fluviale, zona Portuense con Fredduzzi.

### Manifestazioni

Madrina, ore 20: assemblea Vietnam (Agostinelli); Appio Latino, ore 19: dibattito sul tema «Situazione politica attuale e le lotte operaie» (D'Onofrio); Vicovaro, ore 19.30: (Mammucari); Castel Madama, ore 20: (Bracci Torasi); Prenestino, ore 20: conferenza sul tema: «La Resistenza di ieri e di oggi: Vietnam» (Adele Belli); Pretilata, ore 19: premiazione diffusori «Unità» (Renna).

### Convocazioni

Quarto Miglio, ore 19.30: C.D. con Bongiorno e Campioni; Esquilino, ore 17.30: assemblea lavoratori appalti F.S. e INT sulla guida «Avva»; San Saba, ore 21: C.D. con Arcuschi e Greco; Ardena, ore 19: C.D. preparazione conferenza operaia con Sacco; Civitavecchia, domenica 2 maggio, ore 9.30: Comitato di zona con Fredduzzi.